

## Due giorni per gemellarsi: la città incontra la Cina

**Pubblicato:** Giovedì 23 Luglio 2015



Un tavolo affollato quello per il primo incontro tra Busto Arsizio e la Cina. Da un lato la giunta della città, schierata (quasi) al completo, dall'altro gli amministratori e i portavoce di Cixi, metropoli da 2 milioni di abitanti a sud di Shanghai. **Un incontro, il primo di una lunga serie, che getterà le basi per un gemellaggio tra le due città** che sarà sancito dalla firma ufficiale prevista per venerdì 24 luglio.

«Vogliamo che Busto sia il punto di lancio per tutti i nostri progetti europei -spiegano i membri della delegazione- perché abbiamo molto in comune». I rappresentanti di Cixi, amministratori comunali e rappresentanti del Partito Comunista Cinese, ricordano infatti come **«siamo entrambe importanti città che nascono vicino a grandi centri: voi Milano, noi Shanghai»**. Certo, le differenze non mancano: a Cixi sono 30.000 le imprese attive in settori tradizionali, dalle automobili al tessile, e in quelli tecnologicamente avanzati: materiali innovativi, energie rinnovabili, meccanica moderna ed elettronica.

**Mesi di lavoro hanno portato a stilare un memorandum** di quattro punti che sarà firmato ufficialmente venerdì 24 luglio. L'accordo prevede scambi e cooperazione nei settori economici, urbanistici e culturali oltre a contatti e scambi di consulenze. Proprio per questo, il gemellaggio che durerà 5 anni, prevederà anche una serie di scambi e di delegazioni per approfondire le tematiche nate a seguito dell'accordo.

«Questo gemellaggio getta basi concrete per avviare una seria progettazione insieme -commenta il primo cittadino di Busto, Gigi Farioli- e **rappresenta un momento di riconoscimento dell'importanza, anche europea, della nostra città**». Il sindaco spiega come «i rapporti di fiducia e

stima tra di noi sono già concreti» e come l'auspicio è che «da Busto i frutti del gemellaggio arrivino in tutta Italia».

**Marco Corso**

marco.corso@varesenews.it